

## SCUOLA DELL'INFANZIA PROVINCIALE DI LAUSEN



La scuola dell'infanzia nasce dall'unificazione delle tre sedi di Canal San Bovo, Caoria e Prade e trova spazio nel nuovo polo scolastico, prima struttura in Trentino destinata ad accogliere i servizi educativi e scolastici per un'utenza da 0 a 14 anni di età. Vi si trovano infatti un micronido, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. E' un'opera fortemente voluta dall'Amministrazione comunale, che ha visto il convinto apporto della Comunità di Valle, per quanto riguarda il nido e il servizio di mensa.

### CENNI STORICI

La scuola di Caoria è sorta per la volontà della popolazione che, subito dopo la prima guerra mondiale, aveva promosso una colletta per onorare con un monumento la memoria dei caduti. Verificata la difficoltà di realizzare l'opera, si decise di destinare i fondi raccolti a un Asilo infantile, che venne edificato con propri mezzi nel punto più centrale di Caoria e rimase di proprietà frazionale. Anche le scuole di Canale e Prade vennero costruite grazie all'opera di appositi Comitati, dopo la seconda guerra mondiale. La prima rimase di proprietà comunale, mentre la seconda faceva capo ad una Fondazione.

Con l'entrata in vigore della Legge di ordinamento delle scuole dell'infanzia, nel 1977 le tre scuole sono state provincializzate, con la conseguente presa in carico da parte del Comune dei compiti di cura e manutenzione degli edifici.

## **LA POPOLAZIONE SCOLASTICA**

La scuola dell'infanzia di Lausen accoglie i bambini residenti nel comune di Canal San Bovo, provenienti dalle zone di Canale, Caoria e Prade.

La capienza massima prevista è di 51 posti per due sezioni.

Per l'anno scolastico 2010/2011 sono iscritti 17 bambini di Canal San Bovo, 8 di Caoria e 9 di Prade, per un totale di 34 alunni. Il tempo prolungato sarà utilizzato da 8 di loro. Per i prossimi anni si prevede una sostanziale conferma del numero di iscritti.

## **L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**

L'orario normale di apertura va dalle 8.30 alle 15.30, mentre il servizio di tempo prolungato si articola in una prima ora di anticipo ( dalle 7.30 alle 8.30) e in due ore di posticipo (dalle 15.30 alle 17.30).

I bambini trasportati sono 27, di cui 11 provenienti dalla zona di Prade, 8 da Canal San Bovo e 8 da Caoria.

Le insegnanti assegnate alla scuola sono 4 per le sezioni e 1 per il prolungamento d'orario.

Il personale ausiliario è costituito da 1 cuoca a tempo pieno e da 3 operatori d'appoggio a tempo ridotto.

Il servizio di mensa è erogato quotidianamente per tutti i bambini, secondo le tabelle e le indicazioni dietetiche provinciali. I pasti sono confezionati nella cucina interna.

Come da progetto e per effetto degli accordi intercorsi tra Amministrazione comunale e Comunità di Valle, un significativo elemento di novità è la presenza di un'unica cucina, a servizio di tutti gli utenti del polo, nella quale opereranno gli addetti al confezionamento dei pasti per le diverse fasce d'età.

## **L'EDIFICIO**

L'edificio, interamente in legno, è costruito secondo i criteri della bioedilizia; la struttura è a basso consumo energetico, dotata di pannelli fotovoltaici e in futuro si avvarrà di teleriscaldamento.

Per garantire il comfort in ogni ambiente sono state adottate misure innovative per la regolazione autonoma della temperatura, dell'umidità e per la ventilazione.

L'ipotesi della nuova sede scolastica ha origini lontane (anno 2000). Nel tempo il progetto si è via via definito, fino a comprendere l'edificazione dell'attuale struttura, che insiste sul terreno della vecchia scuola media, demolita per far posto alla nuova costruzione.

La realizzazione si è concretizzata sotto l'amministrazione del sindaco Luigi Zortea, che ne è stato un convinto sostenitore.

L'edificio è frutto della collaborazione tra varie componenti: personale scolastico, coordinatrice, Amministratori comunali, tecnici della Provincia e del Comune, referenti dell'Itea. L'Amministrazione comunale ha infatti previsto che nelle successive fasi progettuali, venissero raccolti bisogni, proposte, riflessioni, da parte degli operatori scolastici e da chi ha esperienze consolidate nel settore.

Il risultato è una scuola funzionale, con ampi spazi volti a favorire le relazioni tra bambini e a sostenere attività di tipo cognitivo, espressivo, motorio.

Gli ambienti didattici si articolano in un vasto salone d'ingresso, una sala da pranzo, una stanza polivalente per le attività laboratoriali e il sonno, due sezioni con accesso diretto a propri bagni attigui e uscita sul lato del giardino. Sono presenti inoltre una biblioteca ad uso dei bambini, da condividere eventualmente con le prime classi della scuola elementare e un ampio auditorium

comune che potrà ospitare le attività psicomotorie. Gli arredi sono stati particolarmente curati e scelti in base alle caratteristiche di destinazione dei diversi ambienti.

Il giardino e la zona coperta esterna sono stati pensati come luogo di esperienza multisensoriale e fisica, con superfici adeguate allo svolgimento di varie attività. Le attrezzature sono sicure e stimolanti, atte a consentire giochi di movimento e fantasia e a favorire momenti di aggregazione e rilassamento.

## LA PROGETTAZIONE

In questi anni la progettazione educativa e didattica è stata condivisa tra le insegnanti delle tre scuole e si è concretizzata in numerosi momenti di incontro tra i bambini. In tal modo l'apertura della nuova scuola si pone come punto di partenza, ma anche come ripresa di un percorso iniziato da tempo. L'unificazione delle tre sedi ha fatto sì che la conoscenza e l'interazione tra bambini vengano considerate come obiettivi prioritari, da perseguire anche attraverso una strutturazione attentamente pensata degli spazi, dei tempi e dei raggruppamenti dell'arco della giornata e dell'anno scolastico. Questa scuola dell'infanzia intende quindi caratterizzarsi come luogo di socializzazione, di condivisione, di vita comunitaria, come spazio aperto dove si percepisce che lo stare insieme è un momento fondamentale nella crescita di ciascuno.

La progettazione educativa comune alle tre scuole presenta aspetti peculiari che si sono consolidati nel corso degli anni:

- il progetto **lingue straniere**, con le attività in **lingua tedesca** realizzate dall'insegnante della scuola di Canale, che nel lontano 1998 è stata tra le prime sei docenti ad aderire alla sperimentazione promossa dalla Provincia nell'ambito del progetto ALIS. Ai bambini vengono proposte attività in forma ludica che stimolano un approccio naturale e spontaneo alla seconda lingua, sia in momenti specifici per grandi e medi, sia durante le routines giornaliere per tutti.
- **la collaborazione pluriennale con il Parco Naturale Paneveggio-Pale di S.Martino** che si è dispiegata in diversi progetti, condivisi tra insegnanti e operatori, volti alla conoscenza e alla valorizzazione del prezioso patrimonio naturale della zona.
- **i rapporti di continuità** con la Scuola primaria, che potranno rafforzarsi in virtù della convivenza all'interno dello stesso edificio e dell'utilizzo di spazi comuni. Potranno così trovare ulteriore impulso la realizzazione di attività concordate e i rapporti di reciproca conoscenza finalizzati a consentire il graduale passaggio e la continuità educativa tra i due ordini scolastici. La vicinanza al nuovo nido sarà occasione per creare rapporti di continuità con la fascia dei più piccoli, futuri ospiti della scuola dell'infanzia.
- **i rapporti con l'extrascuola**, segnati dalla lunga e proficua collaborazione con la Biblioteca comunale e dalle iniziative intraprese con le Associazioni presenti sul territorio.
- la collaborazione con il **MART** di Rovereto, che con la presenza dei propri operatori all'interno delle scuole, ha proposto ai bambini laboratori grafico-plastici e alle insegnanti percorsi di riflessione a sostegno della progettualità didattica.
- la possibilità di privilegiare attività e uscite nell'**ambiente sociale e naturale** circostante, che costituisce una realtà molto vicina e partecipata dai bambini nella quotidianità delle esperienze di vita.

Molti dei progetti comuni alle tre scuole si sono potuti concretizzare grazie al sostegno dell'Amministrazione comunale, che si è fatta carico degli spostamenti nelle diverse sedi, in un'ottica di costruttiva collaborazione mai venuta meno.

1 settembre 2010